



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E
SEGURANTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA
SOCIALE**

10-01-00 - Direzione Generale del Lavoro

10-01-02 - Servizio Attuazione Delle Politiche Per Le Pa, Le Imprese E Gli Enti Del Terzo Settore

Oggetto: PRESA D'ATTO DEGLI ESITI DELLE CHECK LIST A CONCLUSIONE DELLE VERIFICHE DI AMMISSIBILITA' FORMALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DELL' AVVISO. COMUNICAZIONE DELLA CONCESSIONE E QUANTIFICAZIONE DELLA SOVVENZIONE AI SOGGETTI BENEFICIARI AMMESSI MEGLIO RAPPRESENTATI NELL'ALLEGATO "MISURA B ULTIMO GRUPPO".AVVISO PUBBLICO A SPORTELLO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI A FAVORE DELLE AGENZIE FORMATIVE ACCREDITATE LEGGE REGIONALE 23 LUGLIO 2020, N. 22 ART. 11, COMMA 1, LETT. A) E LETT. B). LEGGE QUADRO SULLE AZIONI DI SOSTEGNO AL SISTEMA ECONOMICO DELLA SARDEGNA E A SALVAGUARDIA DEL LAVORO A SEGUITO DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID_19, COME MODIFICATA DALL'ART. 1, COMMA 1, L.R. 8/2021

IL DIRETTORE

VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna (L. Cost. 26/02/1948, n. 3 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 9 marzo 1948, n. 58, e ss.mm. ii) e le relative norme di attuazione;

VISTA la Legge regionale 7 gennaio 1977 n. 1, recante norme sull'organizzazione amministrativa della Regione e sulle competenze della Giunta, del Presidente e degli Assessori Regionali;

VISTA la Legge regionale 13.11.1998, n. 31 concernente "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione", pubblicata nel B.U. Sardegna 17 novembre 1998, n. 34, suppl. ord. ed in particolare gli articoli 22,23 e 25 sulle responsabilità dirigenziali e i compiti del Dirigente e del Direttore di Servizio;

VISTA la Legge regionale 25 febbraio 2021, n. 4 Legge di Stabilità 2021;

VISTA la Legge regionale 25 febbraio 2021, n. 5 - Bilancio di previsione triennale 2021-2023;

VISTO il Decreto dell'Assessore del Lavoro n. 1 prot. n. 1077 del 06.03.2020 di modifica dell'assetto organizzativo della Direzione generale del lavoro, formazione professionale,



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

cooperazione e sicurezza sociale nell'ambito dell'Assessorato del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale;

PRESO ATTO

delle indicazioni contenute all'interno della nota ns. prot. n.10054 del 06/03/2020 di intesa dell'Assessore degli Affari generali, personale e riforma della Regione alla nuova articolazione dei Servizi della Direzione generale del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale di cui al summenzionato Decreto assessoriale, che stabilisce che le nuove strutture saranno operative successivamente all'adozione del Decreto dell'Assessore della Programmazione bilancio e assetto del territorio (art. 18. comma 3 L.R.11/2006) ed alle nomine dei direttori di servizio;

VISTO

il Decreto di nomina prot. n. 1726/22 del 27.04.2020 con il quale all'ing. Piero Berritta sono state conferite le funzioni di Direttore ad interim del Servizio Attuazione delle politiche per le P.A., le imprese e gli Enti del Terzo Settore della Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale;

VISTA

la Determinazione n. 22379/1847 del 25/06/2020 del Direttore Generale con la quale, in caso di assenza del Direttore del Servizio Attuazione delle politiche per le P.A., le imprese e gli Enti del terzo settore, le funzioni vicarie del Direttore medesimo sono esercitate dal dott. Paolo Sedda (matricola n. 750125);

VISTA

la Determinazione prot. n. 18237/1542 del 25/05/2020 con la quale il Direttore Generale assegna il personale ai Servizi e all'Ufficio del Direttore Generale della Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale, tenendo presente i presumibili carichi di lavoro di ciascun Servizio, alla luce sia del nuovo assetto organizzativo della medesima Direzione, sia delle diverse misure e iniziative in materia di mercato del lavoro e di sostegno al sistema produttivo che dovranno essere tempestivamente realizzate per contrastare la crisi economico sociale determinata dall' emergenza epidemiologica da Covid-19;

VISTA

la propria Determinazione prot. n. 20596/1714 del 11.06.2020 di assegnazione del personale del Servizio Attuazione delle politiche per le P.A., le imprese e gli enti del terzo settore;

VISTA

la nota della Direzione Generale prot. n. 9514 del 07/03/2019, trasmessa ai Direttori di Servizio dell'Assessorato del Lavoro, avente ad oggetto "Direttiva in materia di astensione e Conflitti di Interesse" che richiama l'attenzione su quanto disposto a pag. 5 dalla "Direttiva in materia di astensione e conflitto di interessi. Attuazione



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

misure di prevenzione del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018 – 2020” nel punto in cui dispone quale ulteriore misura preventiva l’ inserimento in premessa delle determinazioni dirigenziali, della dichiarazione di non trovarsi in conflitto di interesse, in attuazione dell’art. 6 bis della legge 241/90 e degli articoli 14 e 15 del codice di comportamento;

DICHIARATO di non trovarsi in conflitto di interesse, in attuazione dell’art. 6 bis della Legge n. 241 /90 e degli articoli 14 e 15 del codice di comportamento;

VISTA la Legge n. 241/1990 “Nuove norme del procedimento amministrativo” e sue modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in materia di: «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni» pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 05 aprile 2013, n. 80;

ACCERTATO che la Regione non ricade in una delle condizioni di cui all’art. 22, comma 1 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sugli obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli enti pubblici vigilati, agli enti di diritto privato in controllo pubblico nonché alle partecipazioni in società di diritto privato;

VISTI gli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 in materia di: «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

CONSIDERATO che in ottemperanza a quanto previsto dal sopra richiamato Decreto Legislativo, si andrà ad adempiere all’obbligo di pubblicazione degli atti previsti dalla norma, nell’ apposita sezione del sito istituzionale della Regione Sardegna con i singoli Numeri Univoci identificativi della scheda;

VISTO il DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa". (Testo A) pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001- Supplemento ordinario n. 30”;

VISTO il D.lgs. n. 165 del 2001, Articolo 53, comma 16-ter, “Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi” (comma introdotto dall’art. 47, comma 1, decreto-legge n. 112 del 2008, poi sostituito dall’art. 52 del d.lgs. n. 150 del 2009)

VISTA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

la Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, pubblicata nella G.U.U. E. n. L 124 del 20 maggio 2003, (2) Notificata con il numero C (2003) 1422. (3) Testo rilevante ai fini del SEE.

- VISTE** le Regole tecniche per la formazione, la trasmissione, la conservazione, la duplicazione, la riproduzione e la validazione, anche temporale, dei documenti informatici (pubblicato sulla GU n. 98 del 27-04-2004);
- VISTO** il D.lgs. n. 82/2005 del 7 marzo 2005, Codice dell'amministrazione digitale (aggiornato al decreto legislativo n. 217 del 13 dicembre 2017);
- VISTO** il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42 del 5 maggio 2009 e sue modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la Legge 24 dicembre 2012, n. 234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea";
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
- VISTO** il Decreto 31 maggio 2017 n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;
- PRESO ATTO** che la Misura e, dunque i singoli aiuti rientrano nel campo di applicazione del Regime Quadro ai fini della esenzione dalla notifica di cui all'articolo 108.3 del TFUE;
- PRESO ATTO** inoltre che il Regime Quadro è stato adottato per velocizzare le procedure di notifica alla Commissione Europea ed accelerare l'attuazione delle relative misure da parte degli Enti concedenti, al fine di semplificare gli obblighi di notifica e di armonizzare gli interventi pubblici. Il Regime Quadro è stato notificato dal Dipartimento per le Politiche Europee alla Commissione col numero SA.57021 ed è stato approvato con Decisione CE del 21.05.2020 C(2020)3482 final. La Commissione europea ha valutato la conformità del Regime Quadro ai sensi dell'articolo 107.3 b) e c) del TFUE;
- VISTA** l'ulteriore Decisione CE del 10.12.2020 C(2020)9121 final di autorizzazione alla



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

proroga del Regime Quadro a valere sul Quadro Temporaneo anticrisi al 30 giugno 2021 delle seguenti misure, inizialmente in scadenza al 31 dicembre 2020: State Aid SA 59655 (2020/N) – Italy COVID-19: Modifications to SA.57021, SA.56966, SA.59295, SA.58802, SA.59255, SA.57947, SA. 57891, SA.56786, and SA.56690;

PRESO ATTO

degli obblighi di trasparenza, pubblicità e rendicontazione previsti dalla normativa europea in materia di aiuti pubblici che rimangono invariati e si applicano alle misure adottate nell'ambito del Regime Quadro e del Temporary Framework in genere;

DATO ATTO

che il Dipartimento per le Politiche Europee ha già adempiuto ai propri obblighi di registrazione del Regime Quadro, previsti ai sensi dell'articolo 61, comma 4 del DL 19 maggio 2020, n. 34, coordinato con la legge di conversione 17 luglio 2020, n. 7 recante: "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, n. 34/2020";

DATO ATTO

che ai sensi dell'articolo 61, comma 5 e dell'articolo 63, comma 2, del Regime Quadro sia gli Enti che adottano le Misure sia gli Enti che concedono i relativi aiuti devono provvedere ad adempiere, sotto la propria responsabilità, agli obblighi di registrazione nei registri di riferimento per settore (RNA, SIAN, SIPA);

VISTO

il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche e con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati personali e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati); - D.LGS. 196/2003 recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/C; - D.lgs. 101/2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46CE" (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTA

la Delibera di Giunta Regionale n. 8/42 del 19.02.2019 recante "Modifiche ed integrazioni alla disciplina in materia di recupero e riscossione dei crediti regionali contenuta nell'allegato 1 alla D.G.R. n. 38/11 del 30.09.2014, nell'allegato alla D.G.R.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

n. 5/52 dell'11.2.2014 e nell'allegato alla D.G.R. n. 12/25 del 07.03.2017”;

VISTO

il Decreto-legge “Cura Italia” n. 18 del 17 marzo 2020 e il Decreto-legge “Rilancio” n. 34/2020 ss.mm.ii, contenente “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” Regolamento (UE) n. 2015/1589;

PRESO ATTO

del contenuto della Clausola “Deggendorf”, che vieta l'erogazione di aiuti di Stato ad imprese che debbano restituire precedenti aiuti giudicati illegali ed incompatibili dalla Commissione, è ormai contenuta nella maggior parte dei regimi di aiuto adottati dalle diverse amministrazioni;

PRESO ATTO

inoltre del contenuto del decreto “Rilancio” - Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 in prosieguo: Decreto “Rilancio” e la sospensione della clausola “Deggendorf” in deroga all'art. 46 della Legge n. 234/2012;

VISTA

la Delibera di Giunta Regionale n. 40/25 del 4 agosto 2020, “Variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale, in applicazione dell'Art. 51 del D.lgs. n.118 del 2011 e s.m.i., relative all'entrata in vigore della Legge Regionale n.22 del 23 luglio 2020”;

VISTA

la Delibera di Giunta Regionale n. 53/20 del 28 ottobre 2020, avente ad oggetto criteri e modalità di attuazione degli interventi di cui al comma 1, lett. a) e b), e ai commi 2 e 3, lett. a), art. 11 "Misure a favore della formazione professionale" della Legge Regionale 23 luglio 2020, n. 22 “Legge quadro sulle azioni di sostegno al sistema economico della Sardegna e a salvaguardia del lavoro a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19”;

VISTA

la Delibera di Giunta Regionale n. 53/20 del 28 ottobre 2020, avente ad oggetto criteri e modalità di attuazione degli interventi di cui al comma 1, lett. a) e b), e ai commi 2 e 3, lett. a), art. 11 "Misure a favore della formazione professionale" della Legge Regionale 23 luglio 2020, n. 22 “Legge quadro sulle azioni di sostegno al sistema economico della Sardegna e a salvaguardia del lavoro a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19”;

VISTA

la Delibera di Giunta n. 56/47 del 13 novembre 2020, avente ad oggetto criteri e modalità di attuazione degli interventi di cui al comma 1, lett. a) e b), e ai commi 2 e 3, lett. a), art. 11 "Misure a favore della formazione professionale" della legge



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

regionale 23 luglio 2020, n. 22 “Legge quadro sulle azioni di sostegno al sistema economico della Sardegna e a salvaguardia del lavoro a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19”. Approvazione definitiva della deliberazione della Giunta Regionale n. 53/20 del 28 ottobre 2020 ”;

VISTA la Legge Regionale 21 aprile 2021, n. 8, “Ulteriori interventi a favore delle attività economiche e dei lavoratori a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19” e, in particolare, l'art. 1 “Interventi a sostegno delle attività economiche e dei lavoratori a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19” al comma 1 che stabilisce: *“per la prosecuzione degli interventi di cui al comma 1, lettera b) dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2020, n. 22 (Legge quadro sulle azioni di sostegno al sistema economico della Sardegna e salvaguardia del lavoro a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19) è autorizzata, per l'anno 2021, la spesa di euro 778.000 ”;*

VISTA la Delibera di Giunta n. 18/1 del 12 maggio 2021, avente ad oggetto l'aggiornamento del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale 2021-2023 a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale 21 aprile 2021, n. 8, concernente “Ulteriori interventi a favore delle attività economiche e dei lavoratori a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19”;

CONSIDERATO che le risorse finanziarie disponibili autorizzate per l'annualità 2021, al fine di erogare Aiuti a favore delle agenzie di Formazione Professionale accreditati in Sardegna con sede operativa e unità locali site nel territorio regionale, di cui all'art. 11, comma 1, lett. 1 e 2 della L.R. 22/2020, come modificata dall'art. 1, comma 1, della L.R. 8/2021, rientrano nel limite complessivo di euro 778.000,00 (missione 15 – programma 03 – titolo 1);

VISTA la Determinazione prot. n. 56915/4954 del 16/12/2020 con la quale, ai sensi dell'Art. 5 della L. 241/90, il Direttore del Servizio Attuazione delle politiche per le P.A., le imprese e gli enti del Terzo Settore ha proceduto alla nomina del Responsabile del Procedimento, con le funzioni di cui all'art. 6 della medesima;

VISTA la propria Determinazione **Prot. N. 59826/5364 del 29/12/2020** con la quale si approva l'Avviso pubblico a sportello per la concessione di aiuti a favore delle agenzie formative accreditate. Legge regionale 23 luglio 2020, n. 22. Legge quadro sulle azioni di sostegno al sistema economico della Sardegna e a salvaguardia del lavoro a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid_19. Disposizioni attuative



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

per l'esecuzione degli interventi di cui all'art. 11 comma 1, lett. a) e lett. b). La Misura e, dunque l'aiuto, rientra nel campo di applicazione del Regime Quadro ai fini della esenzione dalla notifica di cui all'articolo 108.3 del TFUE;

DATO ATTO

che, ai sensi degli artt. 3 "Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze" e 4 "Requisiti di ammissibilità" dell'Avviso dichiarano altresì il possesso dei seguenti Requisiti:

- essere attivi alla data della Domanda di Aiuto e restare tali sino alla data di ricezione dell'Aiuto;
- avere sede operativa e unità locale nel territorio della Regione Autonoma della Sardegna;
- essere accreditate in Sardegna e, pertanto, regolarmente iscritte nell'elenco regionale dei "Soggetti abilitati a proporre e realizzare interventi di formazione professionale", ai sensi del sistema regionale di accreditamento di cui alla D.G. R. n.7/10 del 22.2.2005 "Decreto del Ministero del Lavoro del 25.05.2001 n.166 - Indirizzi generali sulle modalità di accreditamento dei soggetti ammessi al finanziamento di progetti formativi finanziati con risorse pubbliche" Avere sede operativa (unità locale/i) attiva nel territorio della Regione Sardegna, come risultante dalla visura camerale e dichiarata dal Soggetto Proponente nella DAT. Per le Agenzie Formative che presentano **Domanda per la Misura A**, possedere il requisito dell'accREDITamento in una data antecedente al periodo di imputazione dei costi e fino alla data di ricezione dell'Aiuto. Per le Agenzie Formative che presentano **Domanda per la Misura B**, possedere il requisito dell'accREDITamento alla data del 31.12.2019 e fino alla data di ricezione dell'Aiuto;
- essere in regola con gli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi (Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC) sulla base della rispettiva normativa di riferimento;
- osservare la pertinente normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale, ambientale, relativa alle pari opportunità di genere e alla prevenzione di ogni discriminazione.
- non avere situazioni debitorie nei confronti dell'Amministrazione regionale in relazione alle quali non sia stata approvata la rateizzazione ai sensi della D.G.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

R. n. 8/42 del 19.02.2019 recante “Modifiche ed integrazioni alla disciplina in materia di recupero e riscossione dei crediti regionali contenuta nell'allegato 1 alla D.G.R. n. 38/11 del 30.09.2014, nell'allegato alla D.G.R. n. 5/52 dell' 11.2.2014 e nell'allegato alla D.G.R. n. 12/25 del 07.03.2017”.

- non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse e dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- non essere soggette a procedure concorsuali;
- essere in regola con le norme della Legge n. 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili o, in alternativa, non essere soggetti alle norme di cui alla Legge n. 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili;
- non aver concluso contratti di lavoro subordinato a autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro con l'Amministrazione regionale, nel rispetto del contenuto dell'articolo 53, comma 16-ter, del D.lgs. n. 165/ 2001;
- [non sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 D.lgs. n. 159/2011 o tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo Decreto;](#)
- per le Agenzie che presentano **Domanda per la Misura B**, impegnarsi a mantenere in servizio i lavoratori destinatari per tutto il periodo di ricezione dell'Aiuto a far data dall'1 marzo 2020, salvo licenziamento per giusta causa, dimissioni volontarie, pensionamento, o morte.

VISTO

inoltre il contenuto dell'articolo Art. 7 – “Aiuto”, ovvero: “Per la **Misura A)** viene concesso un Aiuto [fino ad un massimo di euro 5.000 per ciascuna Agenzia Formativa accreditata, parametrato sui costi dell'anno 2019.](#) Per la **Misura B)** l'Aiuto viene concesso fino al 60 per cento della retribuzione mensile degli [addetti e degli effettivi operanti nel territorio regionale e mantenuti in servizio, senza soluzione di continuità, a far data dall'1 marzo 2020.](#) L'Aiuto per il pagamento dei salari viene concesso per



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

un periodo di massimo sei mesi dell'anno 2020 ed è decurtato degli eventuali periodi di cassa integrazione goduti dal personale destinatario per lo stesso periodo in relazione al quale l'Agenzia beneficia dell'Aiuto di cui al presente Avviso.

DATO ATTO

che l'aiuto in conformità al Regime Quadro di cui agli articoli da 53 a 64 del DL 19 maggio 2020, n. 34, come approvato dal Regime di aiuti SA.57021, hanno ulteriormente dichiarato, prima della predisposizione della concessione con condizione sospensiva:

- di "non versare in condizioni di difficoltà al 31 dicembre 2019;
- di non aver ricevuto in concessione aiuti ai sensi della Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 *final* – Quadro Temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza COVID-19 e successive modifiche e integrazioni [C(2020)2215 e C(2020)3156], che possano aver determinato l'esaurimento del plafond disponibile sulla sezione 3.1 o il suo superamento a seguito dell'erogazione della presente misura tenendo conto anche di altri aiuti ricevuti in concessione;
- di non aver ricevuto in concessione alcun aiuto sulla stessa spesa oggetto della sovvenzione della presente misura a valere sul Quadro Temporaneo, sui regolamenti "de minimis";

VISTA

la Decisione del 10.12.2020 C(2020) 9121 *final*, codice numero SA.59655 della Commissione Europea, di autorizzazione alla proroga del Regime Quadro a valere sul Quadro Temporaneo anticrisi al 30 giugno 2021 inizialmente in scadenza al 31.12.2020;

DATO ATTO

che l'Avviso è stato ripartito in funzione della sua dotazione finanziaria iniziale per le due distinte Misure, riconducendole al Regime Quadro con il seguente codice identificativo **CAR 16755**;

VISTA

la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione», che, all'art. 11, dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2003, ogni progetto di investimento pubblico deve essere dotato di un codice unico di progetto;

DATO ATTO

che si è provveduto alla richiesta di attribuzione del codice CUP per le singole DAT e che lo stesso è stato acquisito nella fase prodromica alla predisposizione dell'atto di concessione;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

- DATO ATTO** inoltre che si è provveduto alla richiesta di attribuzione del codice COR (Codice univoco rilasciato dal Registro in esito alla registrazione dell' Aiuto individuale);
- DATO ATTO** di aver effettuato nella predisposizione delle check list di ammissibilità, la verifica della regolarità contributiva dell'impresa nei confronti di INPS e Inail (Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva),
- DATO ATTO** che le verifiche sulle singole DAT si sono condotte sulla base delle dichiarazioni rese sotto forma di autocertificazione sottoscritta dal soggetto proponente raffrontate, poi con l'acquisizione del DURC e con le singole visure camerali e con l'acquisizione delle ulteriori visure sul RNA finalizzate ad accertare i punti di controllo;
- VISTO** il DPR 600/1973, agli articoli 28, comma 2 e 29, comma 5, i quali disciplinano la ritenuta d'acconto del 4% da applicare, ai fini delle imposte sui redditi ai contributi pubblici erogati alle imprese dallo Stato, enti pubblici ed enti privati;
- VISTA** la Legge 18 dicembre 2020, n. 176 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, recante ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Testo del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, coordinato con la legge di conversione 18 dicembre 2020, n. 176, recante: «Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.»;
- VISTO** in particolare l'articolo 10-bis (Detassazione di contributi, di indennità e di ogni altra misura a favore di imprese e lavoratori autonomi, relativi all'emergenza COVID-19).
1. I contributi e le indennità di qualsiasi natura erogati in via eccezionale a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e diversi da quelli esistenti prima della medesima emergenza, da chiunque erogati e indipendentemente dalle modalità di fruizione e contabilizzazione, spettanti ai soggetti esercenti impresa, arte o professione, nonché ai lavoratori autonomi, non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e non rilevano ai fini del rapporto di cui agli articoli 61 e 109, comma 5, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986., n. 917;
- PRESO ATTO** che le disposizioni di cui al comma 1 si applicano, nel rispetto dei limiti e delle



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

condizioni previsti dalla comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020 C(2020) 1863 finale “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19”, e successive modifiche, alle misure deliberate successivamente alla dichiarazione dello stato di emergenza sul territorio nazionale avvenuta con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, e successive proroghe;

VISTA la Legge Regionale Legge regionale 15 dicembre 2020, n. 30 avente ad oggetto: “Attuazione dell’accordo quadro del 20 luglio 2020 tra il Governo e le autonomie speciali relativo al ristoro delle minori entrate a seguito dell’emergenza Covid-19 e ulteriori variazioni di bilancio”

VISTA la Legge Regionale Legge regionale 15 dicembre 2020, n. 30 avente ad oggetto: “Attuazione dell’accordo quadro del 20 luglio 2020 tra il Governo e le autonomie speciali relativo al ristoro delle minori entrate a seguito dell’emergenza Covid-19 e ulteriori variazioni di bilancio”;

VISTA La Delibera di Giunta n. 64/31 del 18.12.2020 avente ad oggetto: “Attuazione dell’accordo quadro del 20 luglio 2020 tra il Governo e le autonomie speciali relativo al ristoro delle minori entrate a seguito dell’emergenza Covid-19 e ulteriori variazioni di bilancio”. Attivazione Accordi di collaborazione e trasferimento delle relative risorse all’Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro per l’attuazione delle relative misure;

VISTO **l’atto integrativo dell’Accordo procedimentale** acquisito al prot. Sibar n. 59048 del 23 /12/2020, avente ad oggetto: “Integrazione Accordo procedimentale n. 59048 del 23.12.2020 per attuazione misure art. 11, comma 1, lett. a) e b) e commi 2 e 3, lett. a) della L.R. n. 22/2020 e art. 5 comma 1) della L.R. n. 30/2020, come integrato dalla convenzione prot. n. 52957-24 del 19.05.2021 per l’attuazione degli interventi di cui all’art. 1, comma 1, della L.R. 8/2021 ;

VISTA la propria **Determinazione n. 2568 protocollo n. 53548 del 21.05.2021** con la quale si è provveduto all’assunzione dell’impegno sul Bilancio della Regione Autonoma della Sardegna per l’esercizio 2021 dell’importo complessivo di euro 778.000,00 (euro settecentosettantottomila/00) in favore dell’A.S.P.A.L. (codice fornitore 432), sul Cap. SC08.8695 PCF U.1.04.01.02.017;

VISTA la nota Prot. n. 54432 del 25.05.2021 con la quale sono stati trasmessi gli esiti delle



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

verifiche di **ammissibilità formale** di cui alle singole *check list* numerate datate e sottoscritte nel rispetto delle indicazioni di cui all'articolo 3 – “Soggetti Proponenti” e all'articolo 4 “Requisiti di ammissibilità” dell'Avviso *de quo* meglio rappresentate nell'Allegato “MISURA B Ultimo gruppo” che costituisce parte integrante e sostanziale alla presente Determinazione, a favore delle agenzie formative accreditate al fine di preservare la continuità dell'attività economica e il mantenimento dei livelli occupazionali durante e dopo l'epidemia da Covid_19;

VALUTATO

inoltre che qualora nella fase propedeutica ai controlli finalizzati all'erogazione dell'importo previsto dalla concessione si dovesse accertare l'inadempimento di obblighi da parte del Beneficiario ovvero il venir meno delle condizioni necessarie per la permanenza o, dovesse emergere una somma (o una voce del costo del personale) considerata non ammissibile in via definitiva, la concessione verrà rimodulata con la quantificazione dell'importo finale. Il Dirigente pro tempore, sulla base dei compiti in capo al Responsabile del Procedimento, attiverà le procedure per gli atti di revoca, disciplinata dall'art. 21-quinquies della legge n. 241 del 1990 e sue modifiche ed integrazioni;

RITENUTO

pertanto di **autorizzarne la concessione** e, contestualmente la quantificazione, in conformità alle disposizioni previste dall'Avviso della sovvenzione **a favore delle agenzie formative accreditate meglio rappresentate nell'Allegato “MISURA B Ultimo Gruppo”**, di cui all'articolo 11 comma 1, lett. a) e lett. b) nel rispetto della dotazione finanziaria secondo la ripartizione prevista dall'Avviso (**Art. 7 – Aiuto**), come integrata dall'art. 1, comma 1, L.R. 8/2021, e di dare contestualmente avvio all'acquisizione degli atti propedeutici per la predisposizione e la costruzione del *database* da trasmettere all'ASPAL per i successivi adempimenti di impegno e di liquidazione e pagamento, per un importo complessivo pari ad euro € 773.443,39 (Euro settecentosettantatremilaquattrocentoquarantatre/39);

TENUTO CONTO

della nota prot. n. 54432 del 25.05.2021 con la quale sono stati trasmessi gli esiti delle *check list* a conclusione delle verifiche di ammissibilità formale a favore delle agenzie formative accreditate, meglio rappresentate nell'Allegato “MISURA B Ultimo Gruppo”

DETERMINA

ART.1

Per le motivazioni indicate in premessa, si prende atto degli esiti delle *check list* a conclusione delle verifiche di ammissibilità formale di cui alla nota Prot. n. 54432 del



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

25.05.2021, finalizzata alla predisposizione della concessione per i Beneficiari riportati nell'Allegato "MISURA B Ultimo Gruppo", di cui all'articolo 11 comma 1, lett. a) e lett. b) nel rispetto della dotazione finanziaria secondo la ripartizione prevista dall'Avviso (**Art. 7 – Aiuto**), che costituisce parte integrante e sostanziale alla presente Determinazione, a favore delle Agenzie Formative accreditate di cui all'articolo 11 comma 1, lett. a) e lett. b) di cui alla legge regionale 23 luglio 2020, n. 22, come modificata dall'art. 1, comma 1, della legge regionale 21 aprile 2021, n.8, che prevede che l'aiuto venga concesso al fine di preservare la continuità dell'attività economica e il mantenimento dei livelli occupazionali durante e dopo l'epidemia da Covid_19.

ART.2

Si autorizzano, in conformità alle disposizioni dell'Avviso, le singole concessioni per i beneficiari riportati nell'Allegato "MISURA B Ultimo Gruppo", a favore delle Agenzie Formative accreditate di cui all'articolo 11 comma 1, lett. a) e lett. b) di cui alla legge regionale 23 luglio 2020, n. 22, come modificata dall'art. 1, comma 1, della legge regionale 21 aprile 2021 n. 8, per un importo totale pari ad euro **€ 773.443,39 (Euro settecentosettantatremilaquattrocentoquarantatre/39)**.

ART.3

Si dispone che la quantificazione della concessione sia fissata nel suo valore massimo emerso dalle singole *check list* e, pertanto, qualora a seguito delle verifiche puntuali di I livello in merito ai principi relativi all'ammissibilità della spesa tra cui:

- i. essere pertinente ed imputabile ad un'operazione selezionata dal Dirigente responsabile o sotto la sua responsabilità, conformemente alla normativa applicabile;
- ii. effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta;
- iii. sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese: per la **Misura A)** viene concesso un Aiuto **fino ad un massimo di euro 5.000 per ciascuna Agenzia Formativa accreditata, parametrato sui costi dell'anno 2019**. Per la **Misura B)** l'Aiuto viene concesso fino al 60 per cento della retribuzione mensile degli **addetti degli effettivi operanti nel territorio regionale e mantenuti in servizio, senza soluzione di continuità, a far data dall'1 marzo 2020**. L'Aiuto per il pagamento dei salari viene concesso per un periodo di massimo sei mesi dell'anno 2020 ed è decurtato degli eventuali periodi di cassa integrazione goduti dal personale destinatario per lo stesso periodo in



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

relazione al quale l'Agenzia beneficia dell'Aiuto, come previsto e meglio riportato nell'*Avviso de quo*;

iv. tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;

v. contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

Qualora dovesse emergere una somma considerata non ammissibile in via definitiva, la concessione verrà rimodulata con la quantificazione dell'importo finale e la conseguente revoca parziale del finanziamento.

ART.4

Lo stanziamento finanziario (copertura finanziaria) pari ad € 778.000,00, è assunto con la Determinazione N. 2568 protocollo n. 53548 del 21.05.2021. LEGGE REGIONALE 23 LUGLIO 2020, N. 22. "Attuazione dell'accordo quadro del 20 luglio 2020 tra il Governo e le autonomie speciali relativo al ristoro delle minori entrate a seguito dell'emergenza Covid-19 e ulteriori variazioni di bilancio" - D.G.R. n. 64/31 del 18.12.2020. Attivazione Accordi di collaborazione e trasferimento delle relative risorse all'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro per l'attuazione della misura ex art. 4, comma 1, lett. d), della L.R. n. 30/2020 nonché ex art. 1, comma 1, della L.R. n. 8/2021. Impegno di spesa nel Bilancio Regionale 2021 in favore di ASPAL (Codice Fornitore 432) di euro 778.000,00 sul Cap. SC08.8695.

ART.5

Alle singole liquidazioni, ai sensi dell'articolo 28 comma 2 del DPR 600/1973, NON dovrà essere applicata la ritenuta del 4% ai sensi dell'articolo 28 comma 2 del DPR 600/1973 a titolo di acconto delle imposte sui redditi per il contenuto dell'articolo 10-bis (Detassazione di contributi, di indennità e di ogni altra misura a favore di imprese e lavoratori autonomi, relativi all'emergenza COVID-19).

ART.6

La presente Determinazione, adottata in conformità alle disposizioni dell'art. 21, VII comma, L.R. 13/11/1998, n. 31 Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione, è trasmessa al Direttore Generale ed è comunicata, ai sensi del IX comma del medesimo articolo, all'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale.

ART.7

La presente Determinazione, al fine di dare attuazione all'Atto integrativo dell'Accordo Procedimentale acquisito al prot. Sibar n. 59048 del 23/12/2020, come



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

integrato dalla convenzione n. 52957-24 del 19.05.2021, è trasmessa al Direttore Generale dell'ASPAL e alle Direzioni di Servizio coinvolte, per gli adempimenti di conseguenza.

ART.8

La versione integrale della presente Determinazione è pubblicata sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna www.regione.sardegna.it, sui siti tematici www.sardegna lavoro.it e www.sardegna programmazione.it, e per estratto, nella parte concernente il solo dispositivo, nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (B.U.R.A.S) consultabile in versione digitale all'indirizzo URL <http://buras.regione.sardegna.it/custom/frontend/home.xhtml>

ART.9

Avverso il presente provvedimento è possibile esperire:

- ricorso gerarchico al Direttore Generale entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (B.U.R.A.S);
- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), ai sensi degli artt. 40 e ss. del D.Lgs. 104/2010 e ss.mm.ii., entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (B.U.R.A.S). Il ricorso al TAR deve essere notificato all'autorità che ha emanato l'atto.

Ai sensi del comma 7 dell'articolo 21 della L.R. 13/11/1998, n. 31 Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione, pubblicata nel B. U. Sardegna 17 novembre 1998, n. 34, suppl. ord

Codice del Processo Amministrativo – CPA D.Lgs. 02/07/2010, n. 104 Attuazione dell'articolo 44 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante delega al governo per il riordino del processo amministrativo, pubblicato nella Gazz. Uff. 7 luglio 2010, n. 156, S.O.; D. Lgs. 14/09/2012, n. 160. Ulteriori disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, recante codice del processo amministrativo, a norma dell'articolo 44, comma 4, della legge 18 giugno 2009, n. 69 pubblicato nella Gazz. Uff. 18 settembre 2012, n. 218.

³ Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione contenute nella deliberazione G.R. N.71/40 del 16.12.2008 ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 2 del D.Lgs 7 marzo 2005 n.82 "Codice dell'Amministrazione Digitale".



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Il Direttore del Servizio

Ing. Piero Berritta

(Firmato Digitalmente)³

1Ai sensi del comma 7 dell'articolo 21 della L.R. 13/11/1998, n. 31 Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione, pubblicata nel B.U. Sardegna 17 novembre 1998, n. 34, suppl. ord

2Codice del Processo Amministrativo – CPA D.Lgs. 02/07/2010, n. 104 Attuazione dell'articolo 44 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante delega al governo per il riordino del processo amministrativo, pubblicato nella Gazz. Uff. 7 luglio 2010, n. 156, S.O.; D. Lgs. 14/09/2012, n. 160. Ulteriori disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, recante codice del processo amministrativo, a norma dell'articolo 44, comma 4, della legge 18 giugno 2009, n. 69 pubblicato nella Gazz. Uff. 18 settembre 2012, n. 218.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

³ Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione contenute nella deliberazione G.R. N.71/40 del 16.12.2008 ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 2 del D.Lgs 7 marzo 2005 n.82 "Codice dell'Amministrazione Digitale".

Siglato da:

PAOLO SEDDA

